



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“PRIMO LEVI”

Via delle Bombe, 2 – 25068 SAREZZO (BS) – Tel. 030 800846 – 801087
Sezione di LUMEZZANE: Via Gnutti, 62 - Tel. 030 829615
Posta Pec: BSIS016003@pec.istruzione.it – E-mail: bsis016003@istruzione.it – Sito WEB: www.primolevi-bs.edu.it

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(L. 425/97 - L. 107/15 - DPR 323/98 art. 5.2 - D. Lgs. 62/17 - O.M. 45/23)

A.S. 2023/2024

Classe 5^aB

INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il bacino su cui agisce la scuola è piuttosto ampio, formato da numerosi paesi, ma compreso all'interno di una valle. Il territorio è altamente industrializzato, per questo è interessato da flussi di immigrazione di popolazione anche giovanile. Le risorse necessarie, oltre a quelle statali, sono fornite dall'Ente Provincia attraverso un contributo diretto alla scuola per il funzionamento e la manutenzione degli edifici di cui è proprietaria. La Comunità Montana contribuisce con l'offerta di servizi alla persona (interventi di prevenzione del disagio, sportelli d'ascolto, ecc.). I due Comuni sede dell'istituto mettono a disposizione attrezzature sportive e teatri, partecipano ad attività progettuali. In particolare il Comune della sezione staccata, frequentato sostanzialmente dagli studenti di quella città, concede anche ogni anno un contributo specifico. La presenza sul territorio del privato sociale, di cooperative e associazioni disponibili e aperte alla collaborazione con la scuola permettono di arricchire le proposte e i servizi offerti.

1.2 Presentazione dell'Istituto

Il nostro Istituto nasce nel 1970, quando fu istituita la prima classe della sezione staccata dell'ITC "Abba" di Brescia a Zanano. Nel 1973 si rese necessaria una vera e propria sede a Sarezzo, ma è dal 1983 che la scuola ha sede nella struttura di Via delle Bombe, un centro polivalente realizzato dalla Provincia di Brescia sul modello dei "campus universitari", ricco di spazi per laboratori, una biblioteca, un'aula magna capiente, palestre ed attrezzature sportive. Nel 1982 viene istituito l'indirizzo per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere, poi a seguire il primo Liceo Artistico statale della provincia. Nel 1999 sono autorizzati due nuovi indirizzi: il corso per Geometri, e il corso serale per Ragionieri Sirio non più attivo. Nel frattempo si potenziano i laboratori di informatica, e l'istituto diventa centro per il conseguimento della Patente Europea del Computer. Nell'anno 2000 si amplia ulteriormente l'offerta formativa con l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali di Gardone V.T., che viene aggregato al Primo Levi. Dall'anno scolastico 2010/2011 il Professionale viene trasferito nella Sede di Sarezzo. Dal 2012/2013 viene assegnato all'Istituto il Liceo Linguistico A partire dall'anno scolastico 2012/13 all' Istituto Superiore "Primo Levi" di Sarezzo viene aggregato l'Istituto Superiore "Franco Moretti" di Lumezzane con i corsi di Liceo Scientifico, di Istituto Tecnico Economico, istituto Tecnico Tecnologico settore Meccanica e Meccatronica ed Energia, Istituto Professionale settore Industria ed Artigianato.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo culturale, educativo e professionale dei licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

2.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi
-

2.3 Risultati di apprendimento specifiche del liceo Linguistico:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

2.2 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	CLASSE 1 ^A	CLASSE 2 ^A	CLASSE 3 ^A	CLASSE 4 ^A	CLASSE 5 ^A
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 Inglese (1 ora di conversazione col docente di madrelingua)	4	4	4*	4*	4*
Lingua e cultura straniera 2 Tedesco (1 ora di conversazione col docente di madrelingua)	4*	4*	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 Spagnolo (1 ora di conversazione col docente di madrelingua)	4*	4*	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	29	31	31	31

3. DESCRIZIONE CLASSE

3.1 Composizione dei consigli di classe nel corso del triennio

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LING. LETTERAT. ITA	TURELLI CRISTIAN (*)	TURELLI CRISTIAN (*)	TURELLI CRISTIAN (*)
LING. CULT. INGLESE	GUILFOYLE DAVID, VALENTI ELENA MARIA	HOLMSTROM JODI ELLEN, VALENTI ELENA MARIA	HOLMSTROM JODI ELLEN, VALENTI ELENA MARIA
LING. CULT. TEDESCO	NAGLER MONIKA, PRANDINI ROBERTA	NAGLER MONIKA, PRANDINI ROBERTA	NAGLER MONIKA, PRANDINI ROBERTA
LING. CULT. SPAGNOLO	JIMENEZ PADILLA ROSA MARIA, MARTELLOSIO VERA	JIMENEZ PADILLA ROSA MARIA, MARTELLOSIO VERA	JIMENEZ PADILLA ROSA MARIA, RATTI CRISTINA
STORIA	SETTURA MATTEO / TURELLI CRISTIAN (*)	CAMANINI GIUSEPPE	DE ROSA PASQUALE
FILOSOFIA	PECI ANDREA	CAMANINI GIUSEPPE	DE ROSA PASQUALE
MATEMATICA	CASTALDO LUCIA	POLI MARTINA	CARUSO ANDREA
FISICA	MARCHESE PIETRO	POLI PAOLO	ANTONELLI MATTEO
SCIENZE NATURALI	ROSSI LUCIA ANTONELLA	ROSSI LUCIA ANTONELLA	ROSSI LUCIA ANTONELLA
STORIA D/L ARTE	VENOSTA SARA MARTINA	VENOSTA SARA MARTINA	VENOSTA SARA MARTINA
SC. MOT.SPORTIVE	DUINA ENRICO	DUINA ENRICO	DUINA ENRICO
RELIGIONE CATTOLICA	BETTELLI FABRIZIO	BETTELLI FABRIZIO	BETTELLI FABRIZIO

(*) Coordinatore di classe

3.2 Presentazione della classe

La classe 5 BLL è attualmente composta da 16 studenti (14 alunne e 2 alunni). Il gruppo classe si è formato in prima liceo.

Durante il triennio la classe ha goduto di continuità didattica solo per alcune discipline (per il dettaglio si rimanda al punto 3.1). Il clima di classe è stato complessivamente adeguato e il comportamento è sempre risultato rispettoso. I rapporti con i docenti sono stati improntati al rispetto e l'attività didattica si è svolta in un clima sereno; non per tutta la classe la frequenza è stata assidua e regolare.

La partecipazione alle attività didattiche è stata generalmente positiva, anche se non sempre è stata supportata da un sistematico e costante lavoro domestico; alcuni studenti hanno manifestato la tendenza a concentrare lo studio in occasione delle verifiche, atteggiamento che ha reso più faticose l'interiorizzazione dei contenuti e l'acquisizione sicura delle competenze.

Il livello di preparazione raggiunto risulta complessivamente discreto; alcuni studenti hanno raggiunto risultati buoni o ottimi, sia nell'acquisizione e nell'applicazione dei contenuti che nella maturazione delle competenze; si rilevano però incertezze nell'autonomia di lavoro in matematica e fisica.

Si evidenzia una partecipazione seria e responsabile ai progetti curriculari ed extracurriculari, in particolare ai PCTO e alle certificazioni linguistiche.

3.3 Composizione della classe

A.S.	CLASSE	N° ISCRITTI	RITIRATI/ TRASFERITI	AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	AMMESSI DOPO RECUPERO SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	NON AMMESSI
2021/22	3 ^a	16	0	15	2	1
2022/23	4 ^a	16	0	16	5	0
2023/24	5 ^a	16	0	-----	-----	-----

3.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione degli alunni BES

Se presenti alunni BES si rimanda alla documentazione riservata.

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Metodologie, strategie e metodologie didattiche, materiali, ambienti

Si rimanda alle schede informative delle singole discipline (punto 6.1)

4.2 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero si sono svolte *in itinere*.

Nelle attività di potenziamento rientrano le ore di preparazione alla certificazione linguistica in L1 CAE (C1) e FCE (B2) e in L2 ZD-B2 GOETHE INSTITUT.

4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

Come previsto dall'art. 6 del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, nei Liceo Linguistici è stato introdotto l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL a partire dal terzo anno di studi.

Nei limiti del contingente organico del corso Liceo Linguistico, sono stati organizzati i seguenti percorsi:

Classe terza: Matematica in lingua inglese– Equazioni e disequazioni di secondo grado; la parabola (Prof.ssa Castaldo, con la collaborazione del prof. Calandra)

Classe quarta: Matematica in lingua inglese – Logaritmi e funzioni logaritmiche (prof.ssa Poli, con la collaborazione del prof. Calandra)

Classe quinta: Matematica in lingua inglese – I limiti (prof. Caruso, con la collaborazione del prof. Calandra)

Educazione civica in lingua spagnola – Il terrorismo dell'ETA (prof.ssa Jimenez)

4.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: attività nel triennio

Elenco attività di PCTO:

In preparazione alle attività di PCTO, gli studenti hanno partecipato ai corsi di sicurezza generale e specifico.

Classe terza:

Formazione di Internazionalizzazione, a cura di Camera di Commercio (tutta la classe).

Start in die Arbeitswelt: approfondimento di tedesco commerciale (tutta la classe).

Smart Future Academy (tutta la classe): Speciale Teatro – I Teatri italiani si uniscono per «mettere in scena» il progetto più emozionante: il futuro dei giovani.

Stage lavorativo presso RMG – Raffineria Metalli Guizzi Spa di Cogozzo (due studenti).

Corso di Mediazione culturale (uno studente).

Classe quarta:

Traduzioni in inglese di materiale informativo sulla Valle Trompia, proposto da CIVITAS (tutta la classe).

Smart Future Academy (tutta la classe): Speciale ITS Lombardia.

Storiagram: attività di formazione e di produzione di un video promozionale sulla Valle Trompia in occasione di Brescia e Bergamo Capitali della Cultura; il percorso, proposto dall'Istituto "Giulio Natta" di Bergamo, si è svolto da maggio a ottobre 2023 (due studenti).

Be school: partecipazione in qualità di Peer alle attività di accoglienza delle classi prime; il percorso, proposto in collaborazione con le cooperative GAIA e Il Mosaico, ha visto una parte di formazione e un affiancamento alle psicologhe delle cooperative (otto studenti).

Stage lavorativo in ambito turistico presso la Fundación de Cartagena Funcarele (quattro studenti).

4.5 Attività di EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, concernente l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 20, il Consiglio di Classe ha messo in atto le attività di seguito riportate.

Macro-argomenti	Obiettivi dall'Allegato C	Obiettivi specifici	Argomenti	Disciplina e ore
Costituzione	3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	- Riflettere sul valore della vita democratica e delle sue regole per la convivenza civile. - Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti e rispettosi di sé e degli altri. - Riflettere sul valore della salute e della sicurezza in ambito lavorativo.	"Die Rolle der Frau im Laufe der Zeit vom 19. Jahrhundert bis heute: Frauen als Pionierinnen der Gleichberechtigung."	Tedesco – 5 ore
			Discussione sul testo <i>La banalità del male</i> e sulla Giornata della Memoria e relativa verifica. La discussione ha preso le mosse anche dal progetto <i>Un treno per Auschwitz</i> , che ha visto la partecipazione di 11 studenti durante l'anno scolastico 2022/23.	Italiano – 4 ore

Costituzione Sviluppo sostenibile Cittadinanza digitale	5. Partecipare al dibattito culturale.	Favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità etiche e civiche di fronte alle esigenze dell'umanità nel contesto italiano, europeo e mondiale.	Il terrorismo di ETA in Spagna. Come si sviluppa il terrorismo, pressioni del gruppo di uguali, ETA e le vittime, lettura di racconti di Fernando Aramburu e elaborato finale sul racconto creato attorno all'ETA e i suoi pericoli.	CLIL in lingua spagnola – 6 ore
Sviluppo sostenibile	6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	- Conoscere gli obiettivi fissati in "Agenda 2030" per lo sviluppo sostenibile e riconoscere la loro validità globale. - Acquisire consapevolezza dell'impatto dei temi di Agenda 2030 a livello transcalare. - Acquisire consapevolezza della ricaduta a livello globale dei comportamenti e delle scelte quotidiane.	Die Konsumgesellschaft: Lebensmittelverschwendung.	Tedesco – 5 ore
			La parità di genere: la violenza di genere; il cammino per la conquista dei diritti delle lavoratrici; il cammino verso il diritto di voto femminile; istruzione femminile; il cammino verso la parità di genere dalla Costituzione a oggi.	Italiano – 3 ore
			L'emancipazione della donna nella società, nella politica, nel lavoro e nella cultura, con riferimento al movimento delle "suffragette".	Storia – 4 ore
			Rosso Malpelo e il lavoro minorile: la situazione nell'Inghilterra del XVIII e XIX secolo; l'Italia dall'età postunitaria fino ai giorni nostri; la situazione globale attuale.	Italiano – 3 ore

			Enciclica “Pacem in terris” sulla promozione della pace e della giustizia.	Religione – 3 ore
Sviluppo sostenibile	8. Rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.	- Conoscere le questioni ambientali. - Riconoscere il valore di un ambiente sano come presupposto al benessere personale e collettivo. - Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente.	Film/doc “Promised Land”, art. 44 Costituzione, agenda 2030 ob. 3, ob. 6, ob. 11.	Scienze – 4 ore
			Art. 44 e art. 117 della Costituzione Italiana	Scienze – 4 ore
				totale ore: 41

4.6 Attività di ORIENTAMENTO

In ottemperanza al Decreto dell’Istruzione e del Merito n. 328 del 22 dicembre 2022, concernente l’adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Consiglio di Classe ha messo in atto le attività di seguito riportate, facendo riferimento alle otto competenze chiave per l’apprendimento permanente pubblicate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell’Unione europea.

MODULO 1	DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ SVOLTA	N. ORE
CONOSCENZA DI SÉ – AUTOEFFICACIA E MOTIVAZIONE	Job Orienta: partecipazione al Salone di Orientamento in uscita a Verona (23 novembre 2023)	6
	Orientamento Venti: incontro con i content creator Sofia Viscardi e Lorenzo Luporini su tematiche legate al passaggio all’età adulta e in particolare alle scelte sul proprio futuro (29 novembre 2023)	2
	Informagiovani di Sarezzo: incontro informativo sull’importanza e lo scopo delle elezioni europee (19 aprile 2024)	1.5
MODULO 3		
ATTIVITÀ SPECIFICHE DI INDIRIZZO	Campionato nazionale delle lingue: partecipazione al Campionato nazionale delle lingue – prima fase – lingua inglese, lingua tedesca e lingua spagnola (27-28 novembre 2023)	6
	Preparazione alle certificazioni linguistiche – Lingua inglese: attività proposte dalla prof.ssa Holmstrom finalizzate alla maturazione delle abilità nello speaking	7

	Flipped classroom – Lingua inglese: attività condotte dalla prof-ssa Holmstrom relative a esperienze di didattica	3
	Preparazione alle certificazioni linguistiche – Lingua tedesca: attività proposte dalle prof.sse Prandini e Nagler finalizzate alla maturazione delle abilità nella conversazione	10
	Totale ore	35.5

5. ATTIVITA' E PROGETTI

Data	Attività	Tempi (in ore)
10 novembre	Monologo teatrale “On the road” sul tema della sicurezza stradale	1.5
20 novembre	Lezione-spettacolo in lingua tedesca “Il viaggio in Italia di Goethe”	1.5
30 gennaio	Teatro bilingue tedesco/italiano “Die Österreicherin” – Giornata della Memoria	2
09 marzo	Esame di Certificazione lingua inglese – livello B2 (7 studenti)	Intera giornata
16 marzo	Esame di Certificazione lingua inglese – livello C1 (7 studenti)	Intera giornata
17 aprile	Progetto “Vita ragazzi – Primo Soccorso a Scuola”	2
19 aprile	Esame di Certificazione lingua tedesca– livello B2 (1 studente)	Intera giornata
19 aprile	Incontro in occasione della Settimana della Gioventù Europea sul tema delle Elezioni, a cura dell’Informagiovani di Sarezzo	1.5
22 aprile	Questionario per progetto PASS (Progetto Andrologico di Screening per Studenti)	0.5
13 maggio	Esame di Certificazione lingua tedesca – livello B1 (1 alunna)	Intera giornata
16 maggio	Teatro in lingua spagnola – “Guernica”	1.5
Mese di maggio	Progetto PASS (Progetto Andrologico di Screening per Studenti) – Formazione e visita medica	2

6. CONTENUTI E COMPETENZE DISCIPLINARI

Disciplina: Lingua e Letteratura italiana	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	• Giacomo Leopardi: la teoria del piacere; l'evoluzione del concetto di Natura; la social catena • Storia, società e cultura dell'età postunitaria • La Scapigliatura: caratteristiche fondamentali del movimento • Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano • Giovanni Verga: le tecniche narrative (teoria dell'impersonalità, eclissi dell'autore, artificio della regressione); la fiumana del progresso; il contrasto tra i valori familiari e la legge dell'interesse • Storia, società e cultura di fine Ottocento • Charles Baudelaire e la poesia simbolista • Giovanni Pascoli: la poetica del fanciullino; i temi del nido e della morte • Gabriele D'Annunzio: evoluzione poetica, estetismo, superomismo, panismo • Storia, società e cultura del primo Novecento • Italo Svevo: la figura dell'inetto e il suo rapporto con la borghesia; il concetto di malattia ne <i>La coscienza di Zeno</i> • Luigi Pirandello: l'umorismo; il vitalismo e la trappola della società; le figure dell'eroe pirandelliano • Storia, società e cultura del periodo tra le due guerre • Giuseppe Ungaretti (<i>L'allegria</i>): la funzione della poesia; l'analogia; la poesia come illuminazione • Eugenio Montale (<i>Ossi di seppia</i>): il ruolo conoscitivo della poesia; il male di vivere; il correlativo oggettivo; il ruolo della memoria • Dante, <i>Paradiso</i>: la poetica della terza cantica; la configurazione fisica e morale del Paradiso; lettura, comprensione, analisi e commento dei canti I, V vv. 85-139; VI, XI, XXXIII.

	• Agli studenti è stata assegnata la lettura integrale dei seguenti testi: G. Verga, <i>I Malavoglia</i>; L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i>; Hannah Arendt, <i>La banalità del male</i>; C. Levi, <i>Cristo si è fermato a Eboli</i>.
COMPETENZE	• Leggere, comprendere e interpretare testi scritti e/o orali di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi • Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura • Saper collegare tematiche letterarie ai fenomeni della contemporaneità
ABILITÀ	LETTURA, COMPrensione e PRODUZIONE DI UN TESTO SCRITTO/ORALE ABILITÀ • Affinare le tecniche di analisi di testi letterari appartenenti a diversi generi • Individuare temi e messaggi di un testo e interrogare criticamente un testo • Individuare struttura, tipologia e scopo comunicativo di un testo; ricavarne informazioni • Utilizzare le informazioni ricavate dai testi e metterle in relazione • Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale • Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati • Riconoscere differenti registri comunicativi

	• Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali LETTERATURA ABILITÀ • Inserire i testi letterari e i dati biografici di un autore nel sistema letterario e culturale di riferimento • Descrivere le strutture della lingua e i fenomeni linguistici mettendoli in rapporto con i processi storici e culturali del tempo • Cogliere i nessi esistenti tra scelte linguistiche operate e i principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo • Cogliere nel testo le relazioni tra forma e contenuto • Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo • Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene • Riconoscere le relazioni del testo con altri testi relativamente a forma e contenuto
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	Libri di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, <i>I classici nostri contemporanei, Giacomo Leopardi</i> (vol. 5.1); <i>Dall'età postunitaria al primo Novecento</i> (vol. 5.2); <i>Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri</i> (vol. 6), Torino 2015, ed. Paravia D. Alighieri, <i>Divina Commedia. Paradiso</i>, edizione libera Materiali e strumenti:

	• Materiale integrativo fornito dal docente (testi aggiuntivi) • Video esplicativi sugli autori e le opere affrontati (supporto allo studio, in gran parte fornito come integrazione digitale del libro di letteratura in adozione)
--	--

Disciplina: Lingua e Cultura Inglese

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI

The Victorian Age: historical and social background
Charles Dickens: “Oliver Twist”, “Hard Times”
Emily Brontë: “Wuthering Heights”
Charlotte Brontë: “Jane Eyre”
Film “Jane Eyre”
Lewis Carroll: “Alice’s Adventures in Wonderland”
Robert Louis Stevenson: “The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde”
Oscar Wilde and Aestheticism: “The Picture of Dorian Gray”: the Preface, plot and excerpts
“The Importance of Being Earnest”: plot and excerpt from the play
Film “The Importance of being Earnest”
Emily Dickinson: “To Make a Prairie”, “Hope is the Thing”

The Modern Age: historical and social background
The War Poets: Rupert Brooke: “The Soldier”
Siegfried Sassoon: “Suicide in the Trenches”

Modernism
J. Joyce “Dubliners”: “The Dead”; “Ulysses”
V. Woolf: “Mrs Dalloway”
T.S. Eliot: an extract from “The Waste Land”
George Orwell: “Nineteen Eighty-Four”; “Animal Farm”
A. Huxley: “Brave New World”
The Lost Generation
Francis Scott Fitzgerald: “The Great Gatsby”

	Film “The Great Gatsby” <u>Towards a Global Age:</u> historical and social background Samuel Beckett: “Waiting for Godot” Jack Kerouac: “On the Road” Nadine Gordimer: “The Moment Before the Gun Went Off” <u>The New Millenium:</u> historical and social background Khaled Hosseini: “The Kite Runner” Gli alunni hanno letto integralmente “Nineteen Eighty-Four” di G. Orwell e “The Great Gatsby” di F.S Fitzgerald. Con la docente di conversazione Prof.ssa Jodi Holmstrom la classe ha affrontato i seguenti argomenti: • Open discussion • Fun debate topics in preparation for class debates • Class debates • Consumer society • Conversation on subjects chosen by students • ESL conversation questions • Role play • Halloween related activities • Science lesson: genetics, gene editing, Crispr • Christmas related activities • Stand up if you’ve ever/never game • Certification prep: personal questions, speaking parts 2,3 and 4 • Listening prep for b2/c1 certificates • B2/c1 Mock tests • Easter poems • Flipped classroom lessons • Beat generation
--	---

COMPETENZE	• Decodificare messaggi orali di media difficoltà su argomenti legati al programma di studio • Discutere e relazionare su argomenti almeno parzialmente noti in modo funzionale al contesto • Leggere in modo intensivo ed estensivo testi a carattere prevalentemente letterario • Riassumere i punti salienti dei testi letti in modo sufficientemente sciolto e corretto e con accettabile pertinenza lessicale • Organizzare la produzione scritta in modo sintetico e seguendo criteri di coerenza e coesione.
ABILITÀ	• Comprendere, analizzare e interpretare un testo letterario attraverso l’ausilio di domande guida • Selezionare, sintetizzare e riorganizzare in modo chiaro e organico delle informazioni acquisite • Elaborare in maniera coerente, efficace e linguisticamente corretta di testi comunicativi orali relativi agli argomenti studiati • Elaborare in maniera chiara ed organica di testi scritti sintetici, rispettando la struttura del paragrafo e la correttezza linguistica • Commentare e riflettere attraverso la contestualizzazione e l’interpretazione personale dei testi analizzati • Collegare in modo interdisciplinare gli argomenti studiati
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	Testi: Spicci, Shaw “Amazing Minds New Generation 2” Ed. Sanoma Testi forniti dai docenti Metodologia: Lezione frontale - Lezione partecipata - Gruppi di lavoro – Ricerche – Flipped classroom Strumenti: Testo in adozione – Fotocopie – Piattaforma online Classroom - Video

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI

REALISMUS (1839-1890)

Die Vorrealistische Zeit

Biedermeier (1815-1848).

Das junge Deutschland (1830-1848) und die Vormärzliteratur

Heinrich Heine als letzter der Romantiker: „Die Loreley“

Heine und die Überwindung der Romantik: „Das Fräulein stand am Meer „

Heines sozialengagierte Lyrik: „Die schlesischen Weber“.

Georg Büchner: Aus „Woyzeck“: Gespräch zwischen Hauptmann und Woyzeck über Zeit und Moral;

Der Bürgerliche Realismus: Merkmale und Vergleich mit den anderen realistischen Strömungen Europas.

Theodor Fontane: „Effi Briest“; Themen und Figuren in dem Roman „Effi Briest“.

Theodor Storm: „Die Stadt“

E. Keller: „Kleider machen Leute“

DIE MODERNE (1890- 1925)

Die Jahrhundertwende

Naturalismus

Impressionismus und Symbolismus

Stefan Zweig: „Die Welt von gestern“

Arthur Schnitzler: Aus der Novelle „Traumnovelle“

R.M. Rilke: „Der Panther“

Stefan George: „Komm in den totgesagten park und schau“

Hugo von Hofmannstahl: „Ballade des äußeren Lebens“

Die Adoleszenz: Der Erziehungsroman

T. Mann: aus der Erzählung „Tonio Kröger“
R. Musil: aus dem Roman „Die Verwirrungen des Zöglings Törleß“
H. Hesse: „Siddhartha“
Expressionismus: das Thema der Großstadt und das Thema des Krieges
G. Heym: „Der Gott der Stadt“
G. Trakl: „Grodek“
F. Kafka: Entfremdungs- und Schuldgefühl
Aus der Erzählung „Die Verwandlung“; aus dem Roman „Der Prozeß“ die Parabel „Vor dem Gesetz“; „Gibts auf“,

DIE WEIMARER REPUBLIK (1919-1933)

Die Weimarer Republik und die Zeit der Widersprüche
Die neue Sachlichkeit
Gegen Krieg und Militarismus:
Eric Marie Remarque: Aus dem Roman „Im Westen Nichts Neues“
Die Großstadt:
A. Döblin: aus dem Roman „Berlin. Alexanderplatz“

HITLERZEIT (1933- 1945)

Das dritte Reich und die Diktatur Hitlers
Die Literatur im III. Reich:
Exilliteratur
Innere Emigration: Themen
Nationalsozialistische Literatur: Themen
B. Brecht, aus dem Drama „Leben des Galilei“; „Maßnahmen gegen die Gewalt“; „Mein Bruder war ein Flieger“.
Das epische Theater

DIE ZWEITE NACHKRIEGSZEIT

Deutschland am Nullpunkt und die Trümmerliteratur
Paul Celan, „Todesfuge“
W. Borchert, „Das Brot“

LANDESKUNDE

Die Umweltverschmutzung: Verhältnis Mensch – Natur

Wasserversorgung und Wasserverschwendung

Der Klimawandel

Die erneuerbaren Energien

Die Lebensmittelverschwendung

Die Rolle der Frau im Wandel der Zeit

Nachhaltiges Leben/ nachhaltiger Tourismus

KONVERSATION

Sprechanlässe und Aktivitäten zur Förderung der Fertigkeit Sprechen

Über die Erfahrungen in den Sommerferien sprechen: Urlaub mit Freunden, Ferienjob,
Sommerpraktikum;
Sprechen mit Dialogkarten (B2);

	Bilder beschreiben und mit etwas assoziieren; Jugendthemen: Die Studienwahl und der Plan B; Prüfungsstress und -angst: Strategien, um sie zu überwinden; Thematische Vorbereitung zum Theaterstück „Goethes Italienische Reise“ ZDF-Videoreihe: „Triff...Goethe“; Die Italienreise und Italiensehnsucht; 27. Januar – Tag des Gedenkens an die Opfer des Nationalsozialismus Kurzfilm „Spielzeugland“ von Jochen Alexander Freydank Sozialkunde: Die Rolle der Frau im Wandel der Zeit Das Frauenbild im 19. Jh. Die Situation und Rolle der Frau: von Effi Briest bis heute; Debatte zum Thema; Vorträge: „Bahnbrechende Frauen von damals und heute“; Die Lebensmittelverschwendung weltweit Ursachen und Fakten; Ideen gegen Lebensmittelverschwendung; Debatte zum Thema; Schultypspezifische Orientierungsaktivitäten <i>(attività di orientamento specifiche di indirizzo – modulo 3):</i> Förderung der Sprechkompetenz: Einen Vortrag halten (ZD B2 – Modul Sprechen – Teil 1); Eine Diskussion führen (ZD B2 – Modul Sprechen – Teil 2); Förderung des Hörverstehens: Hörverstehensübungen (Modul Hören: ZD B1 und B2); Redewendungen: Rund um den Alltag und Lernalltag; Rund ums Essen und Trinken; Rund um die Liebe;
--	---

	Redewendungen für Alltagsgespräche und Debatten; Redemittel: Literatursprache; Auf Fragen reagieren; Argumentieren und Debattieren (<i>Diskussionswortschatz</i>); Bilder, Fotos, Szenen beschreiben und interpretieren;
COMPETENZE	Capire conversazioni e interviste relative alla vita di tutti i giorni Capire testi scritti di vario tipo e trovare le informazioni specifiche e i punti essenziali, facendo anche collegamenti Raccontare e riferire informazioni ricavate dalla lettura e dall'analisi di un testo letterario. Raccontare le tematiche principali di un movimento letterario e di uno scrittore facendo gli appropriati collegamenti. Scrivere testi completi e coerenti su argomenti di attualità e di letteratura.
ABILITÀ	Utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere i punti essenziali di testi di vario tipo. Utilizzare un repertorio lessicale specifico per descrivere argomenti letterari e di attualità; Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali; Interagire in conversazioni su argomenti di interesse personali e quotidiano; Produrre testi corretti e coerenti; Descrivere in maniera chiara e coerente esperienze; descrivere le tematiche fondamentali della letteratura tedesca. Cogliere la portata interculturale della cultura e della lingua tedesca.
TESTI, METODOLOGIE, STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE,	Veronica Villa, “<u>Loreley</u>”, Loescher Stefan Zweig, „<u>Die Welt von gestern</u>“ Hermann Hesse, “<u>Siddhartha</u>”

MATERIALI, AMBIENTI MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI	G. Montali, D. Mandelli, N. Linzi, „Perfekt“-Vol. 3, Loescher Lim, fotocopie Lezione frontale e partecipata Schede predisposte dalla docente caricate su „Classroom”. Video in lingua tedesca inerenti al tema Film in lingua tedesca
---	---

Disciplina: Lingua e cultura spagnola	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	<u>El romanticismo</u> ● Marco histórico y social: la guerra de Independencia, la ocupación francesa, las guerras carlistas, la constitución del 1812, la primera República. ● Marco artístico: Goya vida y obras; visión de la película <i>Los fantasmas de Goya</i> ● Marco literario ● La poesía romántica: Espronceda : <i>Biografía</i> y <i>La canción del pirata</i> ● Gustavo Adolfo Bécquer: <i>Biografía</i> y <i>Las Leyendas: Los ojos verdes, El rayo e luna</i> ● <i>G.Bécquer: Las Rimas</i> <u>El realismo y el Naturalismo</u> ● Marco histórico y social ● Marco artístico ● Marco literario: ● Clarín: <i>Biografía</i> y <i>La Regenta</i> <u>Modernismo y Generación del '98</u> ● Marco histórico y social ● Marco artístico ● Marco literario ● Rubén Darío: <i>Biografía</i> y <i>La Sonatina</i> ● Machado: <i>Retrato y el crimen fue en Granada</i>

- Miguel de Unamuno: *Niebla*
- **Vanguardias y generación del '27**
- Federico García Lorca:
- *Romance de la luna luna*
- *Romance Sonámbulo*
- *La Aurora*
- Teatro: *La casa de Bernarda Alba* y *Bodas de sangre*

Historia del siglo XX

- El desastre del '98
- La Dictadura de Miguel Primo de Rivera
- La Segunda República y sus reformas sociales
- Las misiones pedagógicas (visión de un documental)
- La Barraca
- El golpe de Estado y La Guerra Civil
- Las mujeres en la guerra civil
- Guernica cuadro y Guernica desde un punto de vista histórico (análisis del cuadro de Picasso)
- Las Brigadas Internacionales, los intelectuales extranjeros y la guerra Civil (visión de la película Tierra y Libertad)
- El Puum
- El Franquismo
- El 23 F
- La Transición democrática y el pacto del olvido
- La Constitución de '78
- el 11 M
- La Ley de la memoria Histórica

La posguerra

- Manuel Rivas: *La lengua de las mariposas* (lectura integral de la obra)
- Dulce Chacón *La voz dormida* (lectura integral de la obra)
- **Hispanoamérica:**
- Historia de Chile: el Gobierno Allende y el golpe de Pinochet
- El rol de la embajada italiana de Santiago durante la dictadura (visión del documental Santiago de Nanni Moretti)
- Isabel Allende: *Largo pétalo de mar* (lectura integral de la obra)

- La guerra sucia de Argentina: el fenómeno de los desaparecidos, el movimiento de las madres/abuelas de Plaza de Mayo: Historia de Vera Vigevani, visión del documental “Il rumore della memoria” y de las películas “La noche de los lápices
- Luis Sepúlveda: Historias marginales y la Morena y la Rubia
- Neruda: *España en el corazón*: Explico algunas cosas
- Frida Kahlo: vida y análisis de algunas obras

CLASES DE CONVERSACIÓN: Profesora Rosa Jiménez

Clase de conversación de 1 hora a la semana: el programa se desarrollará a través de conversación, debates, actividades de cooperación, role playing, etc. que lleven al alumno a situaciones que pongan en juego sus competencias comunicativas.

El caso Rubiales: lectura de la controvertida noticia, profundización sobre las estructuras de opinión y conversación sobre los hechos.

Repaso de lo estudiado en los años pasados a través de tarjetas de conversación sobre diferentes temas como la familia, la educación, el ocio, la televisión...

El 1 de octubre de 2017 en Cataluña: exploración de lo acaecido y debate conversación sobre parecido con la situación en Italia, posibles soluciones al conflicto y debate.

¡Tengo mis derechos! Características que debe tener una persona para ganar el premio Nobel de la Paz. ¿A quién se lo daríais vosotros? Exploración sobre los Premios Nobel Latinoamericanos.

Mujeres que han marcado la historia: creación de un perfil falso de una mujer que según los alumnos ha cambiado de alguna manera el curso de la historia o ha dejado su marca.

Repaso sobre la Navidad en España: costumbres, días más significativos, platos típicos, celebración en Italia.

Larra y el costumbrismo a través del relato “Vuelva usted mañana”. Estereotipos de España y comparación con otras nacionalidades. Presentación de un estereotipo de la cultura española a través de su historia.

- Canción ganadora del festival de Benidorm: exploración de la canción y su repercusión en la sociedad española. Conversación sobre la libertad de la mujer en Italia y escritura de un poema sobre ello.

ETA: historia y repercusiones en la sociedad española. Profundización sobre el tema a través de la lectura de la lectura de algunos relatos de Fernando Aramburu leídos en grupos.

El sufragio femenino en España a través de la historia de Clara Campoamor. Visionar la película “Clara Campoamor, la mujer olvidada” y puesta en común del papel de dicho personaje para la

	historia de España. ¿Cuánto sabes sobre España? Concurso con preguntas y respuesta sobre cultura y actualidad españolas.
COMPETENZE	• Saper trattare argomenti di carattere generale e/o personale, utilizzando un linguaggio corretto e con ricchezza lessicale sia per iscritto che oralmente • Saper esprimere le proprie opinioni e saperle sostenere, sia in forma scritta che in forma orale • Saper analizzare un testo in lingua, comprenderne il suo significato e saper formulare un commento personale • Saper produrre un testo con attenzione allo stile, registro e contenuto appropriati al tema ed al genere testuale in questione
ABILITÀ	• Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale • Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale • Esporre in modo chiaro esperienze vissute o testi ascoltati • Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi • Applicare strategie diverse di lettura • Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo • Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario • Interagire in conversazioni su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale • Scrivere correttamente testi su tematiche coerenti con i percorsi di studi • Interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica. • Esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	Letras Libres 2 M. R. Uribe Mallarino, A.Caramia, M. Ercolani, V. Manfredini Minerva Scuola Film e documentari

DISCIPLINA: STORIA**CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI****L'Industrializzazione nella prima metà dell'800****La Restaurazione**

- Il congresso di Vienna
- I moti degli anni '20
- La rivoluzione borghese in Francia e i moti degli anni '30
- Il '48 nell'impero asburgico (tratti generali)
- Il Risorgimento italiano

L'imperialismo

(questo insegnamento è stato impartito per contenuti essenziali e tramite un pdf preparato appositamente per gli studenti)

- Motivi economici e ideologici
- Il ruolo di Bismarck
- La spartizione dell'Africa tra Francia e Inghilterra
- L'incidente di Fashoda
- L'Inghilterra in India e la rivolta dei *sepoys*

La Seconda rivoluzione industriale e la Belle époque

- Un nuovo ciclo economico
- Una società in movimento
- L'altra faccia della *Belle époque*

Uno scenario mondiale in evoluzione

- L'Europa tra democrazia e nazionalismi
- I grandi imperi in crisi
- Nuovi attori sulla scena internazionale

L'Italia nell'età giolittiana

- Il sistema giolittiano
- L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza
- Tra questione sociale e nazionalismo
- L'epilogo della stagione giolittiana

La Grande guerra

- Il sistema delle alleanze e le cause del conflitto
- L'Italia dalla neutralità alla guerra
- 1915-1916: un'immane carneficina
- Una guerra di massa
- Le svolte del 1917
- L'epilogo del conflitto
- I trattati di pace
- I fragili equilibri del dopoguerra**
- il dopoguerra in Europa (soprattutto Repubblica di Weimar)
- Dalla caduta dello zar alla nascita dell'Unione Sovietica
- La crisi del '29 e l'America di Roosevelt**
- Gli Stati Uniti dagli "anni ruggenti" al New Deal
- L'interventismo dello Stato e le terapie di Keynes
- Il regime fascista di Mussolini**
- Il difficile dopoguerra
- La costituzione dello Stato fascista
- Economia e società durante il fascismo
- La politica estera ambivalente di Mussolini
- L'antisemitismo e le leggi razziali
- I totalitarismi di Hitler e Stalin**
- La Germania dalla crisi della Repubblica di Weimar al Terzo Reich
- I regimi autoritari in Europa
- L'URSS dalla dittatura al regime staliniano
- La seconda guerra mondiale**
- L'aggressiva politica estera di Hitler e il permissivismo di Gran Bretagna e Francia
- La guerra civile spagnola (per tratti generali, concernenti soprattutto il contributo nazista e fascista)
- Verso il conflitto: le alleanze, fino al patto Molotov-Ribbentrop
- L'invasione della Polonia e la disfatta della Francia
- La "battaglia d'Inghilterra"
- L'attacco all'URSS

	- Pearl Harbor e l'ingresso in guerra degli USA - Il Terzo Reich e la "soluzione finale" - La svolta nel conflitto e le prime vittorie degli Alleati - La caduta del fascismo - La situazione in Asia - Dallo sbarco in Normandia alla sconfitta tedesca - La bomba atomica e la sconfitta del Giappone
COMPETENZE	- Capacità di individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione storica. - Capacità di utilizzare correttamente la terminologia specifica in modo ragionato, critico e autonomo. - Capacità di ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti. - Acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici. - Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari. - Capacità di riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva. - Capacità di individuare connessioni tra i periodi studiati e le altre discipline. - Capacità di ricondurre fatti e problematiche contemporanei alle loro radici storiche, specificando i collegamenti tra passato e presente; capacità di confrontarsi in modo dialogico e critico con gli altri.
ABILITÀ	- Saper utilizzare in modo pertinente il lessico specifico e le categorie peculiari della disciplina. - Saper costruire sequenze temporali: fatti-processi. - Saper elaborare mappe concettuali relative a percorsi di ricerca individuale. - Saper mettere le conoscenze di fatti storici in relazione con la conoscenza dei contesti sociali entro i quali essi si svolsero. - Saper riconoscere le radici di alcuni tra i problemi attuali. - Saper effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni in un'ottica interculturale.

TESTI, METODOLOGIE, STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE, MATERIALI, AMBIENTI MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI	Manuali: - Valerio Castronovo, <i>MilleDuemila</i>, vol.2 La Nuova Italia - Valerio Castronovo, <i>MilleDuemila</i>, vol.3 La Nuova Italia Altri strumenti: - Classroom: schemi e slide in pdf - Materiale audiovisivo utilizzato nel corso delle lezioni Metodologie e strategie didattiche: Lezione frontale - Lezione dialogata - Flipped Classroom - Discussione guidata
---	--

DISCIPLINA: FILOSOFIA**CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI****Kant**

- La Critica del Giudizio (con particolare riferimento al Bello e al Sublime)

Il Romanticismo

- tratti generali del Romanticismo tedesco

Fichte

- L'idealismo di Fichte
- La dottrina della scienza (ontologia di Fichte)
- La filosofia pratica e politica (tratti generali)

Schelling

- La filosofia dell'infinito, la filosofia della natura e la filosofia dello Spirito (arte e storia)

Hegel

- Critiche a Fichte e a Schelling
- I capisaldi del sistema hegeliano (Il rapporto tra finito e infinito; l'identità tra realtà e razionalità; la coincidenza tra essere e dover essere)
- La Fenomenologia dello Spirito
- L'Enciclopedia dello Spirito:
 - La Logica (fatta in maniera schematica)
 - La Filosofia della natura (solo il senso generale)
 - La Filosofia dello Spirito

Marx

- Destra e sinistra hegeliana (con particolare riferimento a Feuerbach)
- Le critiche a Hegel, agli economisti classici e ai socialisti utopici (il misticismo logico)
- Materialismo, lotta di classe, alienazione
- Il Capitale: Merce, valore d'uso, valore di scambio, legge tendenziale della caduta del profitto

Schopenhauer

	- Il mondo come rappresentazione (i 4 modi del principio di ragion sufficiente) - Il mondo come volontà - Dolore, piacere, noia - Le vie di liberazione (arte, morale, ascesi) Kierkegaard - La critica a Hegel - Il singolo, la scelta - Possibilità, angoscia, disperazione - La vita estetica, la vita etica, la vita religiosa Il Positivismo - Tratti generali e inquadramento internazionale Auguste Comte - La legge dei tre stadi Nietzsche - Tratti biografici e storia della ricezione del suo pensiero La critica alla cultura occidentale: - Il dionisiaco e l'apollineo - La concezione della storia La fase critica: - La genealogia della morale - Lo Zarathustra e la "morte di Dio" La trasvalutazione di tutti i valori - Eterno ritorno, Oltre-uomo e volontà di potenza Freud - L'invenzione dell'inconscio - Le formazioni di compromesso - La teoria delle pulsioni - La teoria della mente: prima e seconda topica - Il disagio della civiltà
COMPETENZE	- Capacità di individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica - Capacità di utilizzare il lessico e i concetti della tradizione filosofica

	- Capacità di schematizzare e mettere in relazione i nodi concettuali essenziali della storia della filosofia, effettuando collegamenti con il contesto storico-culturale e con altre discipline - Capacità di confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema - Individuare e analizzare secondo categorie filosofiche problemi significativi della realtà contemporanea
ABILITÀ	- Saper elaborare autonomamente percorsi tematici e storici a partire dalle questioni affrontate - Saper ricercare parole chiave - Saper elaborare mappe concettuali - Saper riflettere in termini razionali sui problemi della realtà e dell'esistenza - Saper cogliere e formulare un problema - Aver sviluppato abitudine alla tolleranza - Saper ascoltare - Saper dialogare utilizzando argomentazioni razionali
TESTI, METODOLOGIE, STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE, MATERIALI, AMBIENTI MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI	Manuali: - G. Reale, D. Antiseri, <i>Il mondo delle idee</i>, Vol. 2 Editrice La Scuola - G. Reale, D. Antiseri, <i>Il mondo delle idee</i>, Vol. 3 Editrice La Scuola Altri strumenti: - Classroom: schemi e slide in pdf - - Schemi presentati alla lavagna - - Materiale audiovisivo utilizzato nel corso delle lezioni Metodologie e strategie didattiche: - Lezione frontale - - Lezione dialogata - Discussione guidata - Costruzione di schemi e sintesi

DISCIPLINA: MATEMATICA**CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI**

- 1) Il concetto di logaritmo e le proprietà dei logaritmi;
- 2) Dominio di funzioni logaritmiche ed esponenziali;
- 3) Definizioni, proprietà e relazioni elementari delle funzioni goniometriche;
- 4) Grafici delle funzioni goniometriche seno, coseno e tangente;
- 5) Formule goniometriche;
- 6) Identità, equazioni e disequazioni goniometriche;
- 7) Il concetto di funzione, dominio e codominio;
- 8) Funzione composta ed inversa;
- 9) Classificazioni delle funzioni (crescenti, decrescenti, pari e dispari, iniettive, suriettive, biettive);
- 10) Dominio di una funzione razionale, irrazionale, goniometrica;
- 11) Zeri di una funzione;
- 12) Concetto di limite di una funzione per un punto e all'infinito;
- 13) Calcolo di limiti nelle forme indeterminate razionali, irrazionali, goniometriche, logaritmiche ed esponenziali;
- 14) Asintoti;

	15) Grafico probabile di una funzione; 16) Derivata, calcolo mediante definizione; 17) Significato geometrico di derivata di una funzione in un punto; 18) Equazione retta tangente ad una curva in un punto; 19) Derivate fondamentali e regole di derivazione; 20) Punti di non derivabilità; 21) Punti di minimo e massimo di una funzione, crescita e decrescenza; 22) Punti di flesso e concavità di una funzione; 23) Grafico finale di una funzione razionale intera, fratta e irrazionale;
COMPETENZE	-Saper inquadrare le varie teorie matematiche nel contesto storico entro cui si sono sviluppate -Saper istituire collegamenti e confronti concettuali con altre discipline (ad esempio Fisica, Scienze, Filosofia etc) -Acquisire le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo. -Gruppi di concetti e metodi di studio: -elementi di analisi.
ABILITÀ	riconoscere una funzione esponenziale e saperla rappresentare graficamente; risolvere equazioni e disequazioni esponenziali;

riconoscere una funzione logaritmica e saperla rappresentare graficamente;
 calcolare il valore di un logaritmo;
 utilizzare le proprietà dei logaritmi;
 risolvere equazioni e disequazioni logaritmiche;
 operare con sistemi di misurazione degli angoli in gradi e in radianti;
 definire e rappresentare graficamente le principali funzioni goniometriche;
 conoscere le relazioni fondamentali della goniometria;
 conoscere e saper applicare le formule goniometriche;
 risolvere equazioni e disequazioni goniometriche in casi semplici;
 calcolare il dominio di una funzione algebrica composta, goniometrica, esponenziale e logaritmica;
 riconoscere e classificare una funzione;
 calcolare se possibile la funzione inversa;
 riconoscere e costruire una funzione composta;
 riconoscere le proprietà specifiche di alcune funzioni: pari, dispari, iniettiva, suriettiva.
 applicare le proprietà dei limiti;
 riconoscere le forme di indecisione calcolare il limite di una funzione;

	trovare gli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione; tracciare il grafico probabile di una funzione; calcolare la derivata di una funzione in un punto applicando la definizione; scrivere l'equazione della retta tangente ad una curva in un punto; calcolare la derivata di una funzione in un punto applicando le regole di derivazione; calcolare la derivata di una funzione composta calcolare le derivate di ordine superiore; stabilire quando una funzione è crescente o decrescente; trovare i punti di massimo e minimo assoluti e relativi; determinare la concavità di una funzione; trovare i punti di flesso; tracciare il grafico di una funzione algebrica
TESTI, METODOLOGIE, STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE, MATERIALI, AMBIENTI MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo: MULTIMATH AZZURRO VOLUME 5 + EBOOK - SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO; Metodologie: Lezione frontale dialogata, Esercitazioni individuali e guidate, Esercizi domestici ed eventuale correzione. Strumenti: Lavagna, Lim e appunti dell'insegnante

Disciplina: Fisica	
Modulo 1: Le onde e il suono	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	• Caratteristiche di un'onda: periodo, frequenza, lunghezza d'onda e ampiezza; • Le onde trasversali, longitudinali e periodiche; • Fenomeni ondulatori: riflessione, rifrazione, interferenza e diffrazione. • Il suono, le onde sonore. • Le caratteristiche del suono. • L'effetto Doppler. • Fenomeno dell'eco.
COMPETENZE	• Osservare un moto ondulatorio e i modi in cui si propaga. • Interrogarsi su cosa trasporti un'onda. • Analizzare le grandezze caratteristiche di un'onda. • Riconoscere l'origine dei suoni. • Analizzare la percezione dei suoni. • Analizzare le onde stazionarie. • Analizzare le variazioni della frequenza delle onde periodiche nei casi in cui la sorgente o il ricevitore siano, rispettivamente, in quiete o in moto reciproco.
ABILITÀ	• Definire i tipi di onde osservati. • Definire le onde periodiche e le onde armoniche. • Definire lunghezza d'onda, periodo, frequenza e velocità di propagazione di un'onda. • Definire le grandezze caratteristiche del suono. • Definire il livello di intensità sonora e i limiti di udibilità. • Definire i modi normali di oscillazione. • Definire l'effetto Doppler e calcolare i valori delle frequenze rilevate. • Utilizzare le relazioni matematiche individuate per risolvere i problemi relativi ad ogni singola situazione descritta. • Riconoscere l'importanza delle applicazioni dell'effetto Doppler in molte situazioni nella vita reale.

TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	Lezione frontale con svolgimento degli esercizi da parte dell'insegnante e degli studenti, libro di testo, lavagna, LIM. Testo utilizzato: Fabbri Masini "F come Fisica fenomeni modelli storia" ediz. SEI, volumi utilizzati: secondo biennio e quinto anno.
Disciplina: Fisica Modulo 2: La luce	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	• La natura della luce, spettro luminoso, diffrazione della luce ed interferenza • La propagazione della luce; • La velocità della luce; • Raggi riflessi e raggi rifratti; • La legge della riflessione, costruzione dell'immagine; • Immagine formata da uno specchio curvo; • Legge dei punti coniugati; • L'ingrandimento; • La prima e la seconda legge della rifrazione, legge di Snell-Cartesio; • Angolo limite e riflessione totale; • Le lenti sottili, convergenti e divergenti, ingrandimento.
COMPETENZE	• Osservare la propagazione dei raggi luminosi. • Capire perché un righello immerso in un recipiente pieno d'acqua appare piegato. • Riconoscere il fenomeno che sfruttano i periscopi montati nei sommergibili. Analizzare la struttura geometrica dei diversi tipi di lenti.
ABILITÀ	Formulare le leggi della riflessione da parte degli specchi piani. • Riconoscere i diversi tipi di specchi curvi. • Costruire graficamente l'immagine di un oggetto dato da uno specchio e da una lente. • Definire il fenomeno della rifrazione e descriverne le leggi ed applicarle. • Analizzare il fenomeno della dispersione della luce. • Utilizzare correttamente le leggi dell'ottica geometrica nella risoluzione dei problemi.

	• Valutare l'importanza dell'utilizzo delle fibre ottiche in medicina e nelle telecomunicazioni. • Descrivere la funzione delle lenti convergenti e di quelle divergenti. • Rappresentare e utilizzare la formula delle lenti sottili. Calcolare l'ingrandimento di uno specchio o di una lente.
Disciplina: Fisica Modulo 3: Fenomeni elettrostatici	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	• Descrizione e interpretazione dell'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione; • Differenza tra conduttori, isolanti e semiconduttori; • La carica elettrica; • Distribuzione delle cariche nei conduttori; • La legge di Coulomb nel vuoto e nella materia; • La costante dielettrica del mezzo; • Il campo elettrico, intensità; • Campo elettrico generato da una o più cariche puntiformi; • La differenza di potenziale; • Relazione tra campo e differenza di potenziale; • L'energia potenziale elettrica; • I condensatori, capacità di un condensatore piano; • Differenza di potenziale tra le armature di un condensatore piano.
COMPETENZE	• Conoscere le proprietà elettriche della materia. • Descrivere fenomeni elettrostatici. • Conoscere ed applicare il concetto di campo come superamento del concetto di interazione a distanza. • Ricavare il campo generato da semplici distribuzioni di cariche.
ABILITÀ	• Applicare la legge di Coulomb nel vuoto e nella materia. • Valutare il campo elettrico in un punto, anche in presenza di più cariche sorgenti. • Studiare il moto di una carica dentro un campo elettrico uniforme. • Rappresentare graficamente un campo elettrico tramite linee di forza.

	• Risolvere problemi sulla capacità di un condensatore.
Disciplina: Fisica Modulo 4: La corrente elettrica continua e i circuiti elettrici	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	• Definizione di intensità di corrente e di potenza elettrica; • Circuito in corrente continua; • Le leggi di Ohm; • Resistività e temperatura; • L'effetto Joule; • Circuiti in serie ed in parallelo; • Condensatori in serie e conduttori in parallelo; • Primo principio di Kirchhoff; • La resistenza equivalente; • La capacità equivalente; • La potenza nei circuiti.
COMPETENZE	• Conoscere l'utilizzo di amperometro e voltmetro. • Conoscere e descrivere un circuito elettrico in serie ed in parallelo. • Conoscere e descrivere condensatori collegati in serie ed in parallelo.
ABILITÀ	• Risolvere problemi che richiedono l'applicazione delle due leggi di Ohm. • Calcolare la quantità di calore prodotta in un conduttore per effetto Joule e la potenza assorbita o dissipata. • Conoscere gli elementi caratteristici di un circuito elettrico e la loro funzione. • Analizzare il comportamento di resistenze in serie ed in parallelo. • Determinare la resistenza equivalente di un circuito. • Determinare la capacità equivalente nei casi di collegamenti di condensatori in serie e in parallelo. • Calcolare il valore di resistenze, correnti e tensioni in un circuito. • Applicare la legge di Faraday.

Disciplina:	SCIENZE INTEGRATE
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI DNA, cromosomi, Mendel, genetica genetica post- mendeliana - la plasticità dei geni, ambiente, epigenetica, evoluzione	testo: Le Scienze Naturali “osservare i viventi” di Jay Phelan , Maria Cristina Pignocchino ed. Zanichelli cap6 lezione3 metabolismo cellulare, anabolismo, catabolismo, dai nutrienti all’ATP, glicolisi , fase anaerobica (fermentazione), mitocondri, respirazione cellulare, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa, NADH coenzima trasportatore di elettroni. cap.7 cromosomi, divisione cellulare, scissione binaria (batteri), mitosi, riproduzione sessuata, meiosi1, meiosi2, crossing-over, variabilità genetica. cap. 8 basi di genetica leggi Mendel, caratteri dominanti e recessivi attraverso il metodo sperimentale, geni, alleli, genotipo eterozigote, omozigote, fenotipo dominante, recessivo, quadrato di Punnett, probabilità comparsa dei caratteri, selezione artificiale dei caratteri in agricoltura, dominanza incompleta e co-dominanza, gruppi sanguigni, cromosomi sessuali, ereditarietà, daltonismo, emofilia. Testo “le scienze naturali: modelli della chimica e della genetica” cap.9 DNA è il materiale genetico nucleotide: zucchero, gruppo fosfato, base azotata, legami idrogeno, appaiamento basi azotate A-T C-G nella doppia elica, duplicazione semiconservativa, DNA polimerasi, geni, dal DNA alle proteine (dogma della biologia), funzione RNA m, r, t, uracile nella trascrizione, RNA polimerasi, triplette o codoni, tRNA, anticodone, traduzione, amminoacidi. Storia delle scienze: F. Griffith, Rosalind Franklin ,Watson, Crick, 1953 modello della doppia elica. laboratorio di scienze: estrazione del dna. cap.10 plasticità dei geni (genetica post mendeliana) epigenetica: geni, proteine , ambiente, mutazioni puntiformi, molecolari, cromosomiche, agenti mutageni (fattori ambientali, scelte individuali), tumori. biotecnologie: DNA mobile dei plasmidi, tecniche di DNA ricombinante, es. insulina come prodotto OGM, terapie geniche, controllo dell’espressione genica, batteri /virus come vettori di geni , virus a DNA, a RNA, esoni, introni, istoni, meccanismi di regolazione ed espressione genica, cellule indifferenziate o cellule staminali, differenziazione in tessuti e organi. cenni: pcr, elettroforesi. didattica orientativa - discipline scientifiche: ingegneria genetica, biologia, genetica. cap11 meccanismi dell’evoluzione integrazione del cap.8“le scienze naturali: osservare i viventi ,evoluzione per selezione naturale, es. batteri/antibiotici, variabilità genetica.

ABILITÀ	-comunicare utilizzando il lessico specifico -correlare le proprietà chimiche alle funzioni -collegare i fenomeni naturali a reazioni chimiche -riconoscere l'unitarietà dei processi metabolici dei viventi -valutare criticamente cause e conseguenze di fenomeni -conoscere i modelli dello sviluppo sostenibile -collegare gli argomenti di scienze della terra e chimica con le implicazioni economiche e sociali legate all'uso e riciclo delle materie prime di natura geologica -inserire i fenomeni ambientali in una cornice di transizione ecologica -associare conseguenze ambientali ai modelli antropici -riconoscere esempi di economia circolare -individuare le implicazioni economiche, sociali e sanitarie legate all'uso e riciclo delle materie prime.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	“Le Scienze Naturali “osservare i viventi” di Jay Phelan , Maria Cristina Pignocchino . ed. Zanichelli ; “Le Scienze Naturali i modelli della chimica e della genetica” di Jay Phelan , Maria Cristina Pignocchino ed. Zanichelli educazione civica- temi trattati: ambiente e salute per un futuro sostenibile in classroom materiale multimediale e schede che hanno potenziato i testi in adozione. art 9 Costituzione: ricerca scientifica, art 32: diritto alla salute (O.M.S. Agenda 2030 ob.3 salute e benessere), art44: uso razionale del suolo, 117(s): tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. Inquinamento industriale e salute (epigenetica): caso Seveso e Caffaro Film: “Gattaca” , “Non lasciarmi”, “ Promised land” COP28 di Dubai dal 30nov al 13dic2023

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	
<u>IL SETTECENTO (caratteri generali).</u> NEOCLASSICISMO: DAVID (pittura) CANOVA(scultura)	-Marat assassinato, -Il Giuramento degli Orazi, -Napoleone che valica il Gran san Bernardo -Teseo sul Minotauro, -Amore e Psiche giacenti, -Monumento funerario a M.C. D'Austria,
<u>L'OTTOCENTO:caratteri generali</u> <u>IL ROMANTICISMO:</u> INGLESE (J.Constable, W.Turner) TEDESCO (C.D.Friedrich); FRANCESE (T.Gericault, E.Delacroix); ITALIANO (F.Hayez)	-La cattedrale di Salisbury, -La sera del diluvio, -Il naufragio della speranza, -Viandante su un mare di nebbia, -Monaco in riva al mare, -La zattera della Medusa, -La libertà che guida il popolo, -Il bacio, -Pensiero malinconico.
<u>REALISMO/NATURALISMO:</u> G.Courbet, Scuola di Barbizon (C.Corot,T.Rousseau, F.Millet). G.Fattori (macchiaioli)	-Gli spaccapietre, L'Atelier dell'artista, -La città di Volterra, -Le spigolatrici, L'Angelus, Campo italiano alla battaglia di Magenta, In vedetta, Bovi al carro.

<u>IMPRESSIONISMO/</u> <u>NEO-IMPRESSIONISMO:</u> E.Manet, C.Monet, A.Renoir, E.Degas; H.De Toulouse Lautrec, G.Seraut.	-Olympia, -Il bar alle Folies Bergere, -Colazione sull'erba, -Impression levar del sole, - La cattedrale di Rouen, - Il Moulin de la Gallette, -Colazione dei canottieri, -Classe di danza, -L'assenzio, - Una domenica pomeriggio all'isola della Grand Jatte.
<u>POST-IMPRESSIONISMO:</u> P.Gauguin, P.Cezanne, V.Van Gogh. <u>L'ARTE DELLA SECESSIONE:</u> G. Klimt, E.Munch.	-Il Cristo giallo, -Come, sei gelosa? -I giocatori di carte, - La montagna Saint Victoire, -I mangiatori di patate, -Campo di grano con volo do corvi . Giuditta. -La culla, -Il grido, -Sera nel corso Karl Johann.
<u>LE AVANGUARDIE</u> <u>ARTISTICHE DEL '900:</u> IL CUBISMO (P.Picasso); IL FUTURISMO (U.Boccioni, G.Balla, A. Sant'Elia); IL DADAISMO (H.Arp,M.Duchamp, Man Ray) IL SURREALISMO (S.Dali, J.Miro', R.Magritte) L'ASTRATTISMO (V: Kandinskij, P.Klee);	- Poveri in riva al mare, -Famiglia di saltimbanchi, -Le demoiselles d'Avignon, -I tre musici, -Guernica, -La città che sale, -Gli addii (II versione), -Forme uniche nella continuità dello spazio, -Dinamismo di un cane al guinzaglio, -Ritratto di Tristan Tzara, -La Gioconda coi baffi, -Fontana, -Cadeau,

	-Stipo antropomorfo, -Sogno causato dal volo di un'ape, -Il carnevale di arlecchino, -Blu III, -L'uso della parola, -Le passeggiate di Euclide, -La battaglia delle Argonne, -Senza titolo, -Composizione IV, -Alcuni cerchi.
COMPETENZE	- Saper operare una lettura coerente delle opere proposte in relazione alle motivazioni storiche di riferimento .Saper distinguere gli stili dell'arte nelle loro trasformazioni. - Saper riconoscere gli elementi evolutivi del linguaggio artistico..
ABILITÀ	-Capacità di lettura delle opere d'arte a partire da una conoscenza dei caratteri storico culturali di base ed attraverso le conoscenze propriamente grafiche già acquisite, -Capacità di lettura delle opere d'arte a partire da una conoscenza dei caratteri storico culturali di base ed attraverso le conoscenze propriamente grafiche già acquisite, - Piena comprensione del messaggio e sua ritrasmissione in termini personali e critici con l'utilizzo di una terminologia appropriata e specifica.
TESTI, METODOLOGIE, STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE, MATERIALI, AMBIENTI MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI	Cricco di Teodor: Itinerario nell'arte, vol 3. Edizione verde, Zanichelli. Sammarone, Marchetti: Disegno e rappresentazione, Zanichelli. .Lezione frontale e dialogata, ricerche e approfondimenti, lavori di gruppo, costruzione di schemi sintetici. -Lim, video, film.

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:
(attraverso UDA o moduli)**

- Condizionamento organico generale;
- Potenziamiento fisiologico:
 - a) incremento della resistenza generale
 - b) incremento della velocità
 - c) irrobustimento generale a corpo libero
 - d) miglioramento della mobilità articolare;
- Test di capacità motoria: funzione ed esecuzione;
- Consolidamento dell'efficienza psicomotoria: agilità, destrezza, coordinazione, prontezza, equilibrio, lateralità, educazione respiratoria, controllo del corpo in volo;
- Attività ludica generale con palla: coordinazione, velocità, destrezza, agilità, prontezza, etc.

Pratica delle attività sportive:

- | | |
|---------------------|---|
| a) Pallavolo | - sviluppo tecnico del gioco
- gioco; |
| b) Ultimate frisbee | -fondamentali individuali
-sviluppo tecnico del gioco
-gioco; |
| c) Unihockey | -fondamentali individuali
-sviluppo tecnico del gioco
-gioco; |
| d) Pikleball | -fondamentali individuali
-sviluppo tecnico del gioco
-gioco; |
| e) Badminton | -fondamentali individuali |

	-sviluppo tecnico del gioco -gioco; NOZIONI TEORICHE: • Il riscaldamento: gli obiettivi, gli effetti, il tipo e la durata del riscaldamento. • Lo stretching: funzione ed esecuzione. • Il doping: Effetti e i vari tipi (metodi e sostanze). • Norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni e tecniche di primo soccorso in caso di incidente. L' utilizzo del defibrillatore e il massaggio cardiaco. Traumi muscolari e articolari. • Ultimate frisbee: teoria sui fondamentali • Rugby: concetti fondamentali della disciplina • Badminton: teoria sui fondamentali • Tennis tavolo: teoria sui fondamentali • Regolamenti tecnici delle discipline sportive trattate
COMPETENZE RAGGIUNTE:	-Conoscenza e pratica delle tecniche motorie specifiche di giochi sportivi, delle discipline atletiche ed espressive -Assunzione di comportamenti attivi e responsabili, per una corretta pratica motoria finalizzata al benessere, alla salute ed alla sicurezza -Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti. Gli studenti hanno acquisito conoscenze teorico-pratiche che consentono di: -Utilizzare il lessico specifico della disciplina in modo essenziale e corretto. -Mettere in atto azioni adeguate ai diversi contesti (giochi di squadra e discipline individuali) utilizzando le varie esperienze motorie arricchite dalle informazioni sensoriali. -Praticare nei vari ruoli i giochi sportivi di squadra (pallavolo - rugby).
ABILITÀ:	Le abilità raggiunte vengono valutate tramite l' osservazione sistematica durante la lezione, tramite test fisici specifici per ogni specialità atletica o prestazione sportiva, questionari online a risposta multipla per valutare la conoscenza teorica e scientifica degli argomenti trattati. Inoltre i ragazzi devono essere in grado di:

	-Gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio (riscaldamento) in funzione dell'attività che verrà svolta -Affinare le tecniche e tattiche motorie per ottimizzare la prestazione. -Essere in grado di raggiungere i livelli minimi di efficienza fisica nei principali test motori. -Collaborare alla realizzazione di progetti motori e sportivi. -Assumere e far assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra e a scuola. -Saper trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole delle diverse attività sportive e di gioco, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. -Cooperare in gruppo/squadra utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali. -Saper rielaborare in modo critico e personale le informazioni riferite alle attività svolte, alla salute dinamica e agli effetti positivi del movimento sul benessere della persona.
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI:	Files in Power Point dell'Insegnante; Utilizzo della LIM in classe; Schede compilabili in Excel; Video e tutorial;

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA	
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	Persona e relazione - la relazione con l'altro; - l'amore come apertura; - il progetto di Dio nella tradizione ebraico-cristiana; - la ricerca di senso; - il cammino dell'uomo. Scienza e fede: - le origini della vita; - racconti della creazione nella Bibbia - creazione ed evoluzione; - linguaggio scientifico e religioso. Etica sociale, politica, economica, ecologica: - emergenza ecologica; - ecologia integrale;

	- la radice umana della crisi ecologica; - solidarietà e pace;
COMPETENZE	- Saper riconoscere i valori fondamentali della prospettiva personalistica cristiana - saper cogliere l'universalità del messaggio di Gesù - saper confrontare etica cristiana e laica nella prospettiva del dialogo - saper cogliere il fondamento del dialogo nella prospettiva della pace, giustizia, solidarietà, ecologia.
ABILITÀ	- Saper cogliere la ricerca di senso nell'esperienza umana. - saper collocare i testi biblici nel contesto storico. - saper distinguere l'etica cristiana dalle altre prospettive etiche. - saper collegare etica economica, sociale, politica ed ecologica
TESTI, METODOLOGIE, STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE, MATERIALI, AMBIENTI MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI	- Libro di testo: "Il nuovo Tiberiade" vol. Unico Editrice La Scuola – Renato Manganotti, Nicola Incampo. - LIM, internet, sussidi audiovisivi - Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe-concettuali, sintesi). - Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite. - Promuovere collegamenti e integrazioni tra le conoscenze e le discipline. - Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento degli alunni.

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della seguente griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF.

La griglia è intesa come guida per la misurazione del profitto degli alunni il più possibile univoca per tutto l'Istituto e si considera inserita nel contesto della valutazione globale di ciascun alunno, dalla quale si rileva la sua crescita in relazione alla situazione di partenza.

SCALA NUMERICA	DESCRITTORI
10	L'alunno evidenzia una preparazione organica e approfondita con capacità di giudizio autonome ed è in grado di rielaborare le conoscenze con originalità; comprende e interpreta i testi senza difficoltà, utilizzando il linguaggio con sicurezza e padronanza lessicale.
9	L'alunno evidenzia una preparazione organica e approfondita con capacità di giudizio autonome ed è in grado di rielaborare le conoscenze con originalità; comprende e interpreta i testi senza difficoltà, utilizzando il linguaggio con sicurezza e padronanza lessicale.
8	L'alunno conosce in maniera completa e articolata la disciplina, padroneggiandone i contenuti e rielaborando le conoscenze autonomamente. Comprende i testi con precisione e si esprime con efficacia e un lessico ampio.
7	L'alunno conosce gli argomenti di studio, ha consapevolezza dei contenuti che ripropone con sicurezza; elabora in modo semplice, ma autonomamente le conoscenze. Espone in modo chiaro e con lessico corretto i contenuti.
6	L'alunno conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati, ne comprende il messaggio che espone in modo semplice e lineare. Guidato, sa applicare le conoscenze di cui è in possesso.
5	L'alunno conosce in modo incompleto gli aspetti fondamentali dei temi trattati, ne comprende parzialmente i contenuti che espone con difficoltà, utilizzando un lessico limitato. Ha difficoltà ad applicare le conoscenze.
4	L'alunno conosce in modo frammentario gli elementi fondamentali dei temi trattati, ha acquisito i contenuti in modo meccanico e superficiale e presenta carenze notevoli nell'applicazione e rielaborazione. Ha difficoltà espressive ed espone in modo scorretto e frammentario i contenuti.
Inferiore a 4	L'alunno non conosce nemmeno gli aspetti fondamentali dei temi trattati e incontra notevoli difficoltà nell'acquisire contenuti anche semplici; non ha evidenziato capacità di applicazione ed elaborazione e si esprime in modo più che stentato.

Criteri attribuzione crediti

Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 15 del d. lgs. 62 del 2017 e dall'allegata tabella A il Collegio dei docenti ha stabilito:

- di attribuire il massimo punteggio di fascia agli studenti promossi a giugno senza sospensione del giudizio e il punteggio inferiore di fascia agli studenti con promozione dopo la sospensione del giudizio.
- di riconoscere le qualificate esperienze extrascolastiche svolte dagli studenti ai fini dell'attribuzione del credito scolastico assegnando il punteggio più alto della fascia di appartenenza. Il Consiglio di Classe, quindi, in sede di scrutinio finale, valuterà esperienze extrascolastiche qualificate, documentate e svolte in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alla formazione professionale, al lavoro, alle attività artistiche, culturali ricreative, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

8. SIMULAZIONI DI PROVE SCRITTE SOMMINISTRATE ALLA CLASSE

8.1 Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Sono state svolte due simulazioni di Prima Prova in data 13 marzo e il 23 aprile.

Si riportano di seguito le tracce somministrate:

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (13 marzo 2024)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella nebbia*, da *Primi poemetti* (1897-1904)

E guardai nella valle: era sparito tutto sommerso! Era un gran mare piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.	3	eco di péste né tarde né preste, alterne, eterne. E io laggiù guardai: nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.	15
E c'era appena, qua e là, lo strano vocio di gridi piccoli e selvaggi: uccelli spersi per quel mondo vano.	6	Chiesero i sogni di rovine: – Mai non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai? –	18
E alto, in cielo, scheletri di faggi, come sospesi, e sogni di rovine e di silenziosi eremitaggi.	9	Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante con sopra il capo un largo fascio. Vidi e non più vidi, nello stesso istante.	21
Ed un cane uggjolava senza fine, né seppi donde, forse a certe péste che sentii, né lontane né vicine;	12	Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane, e, per il mar senz'onde e senza lidi,	24
le péste né vicine né lontane.			

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. In questo componimento troviamo significativi esempi di fonosimbolismo. Individuali e commentali.
2. Nel poemetto ci sono numerose ripetizioni: ricercale, analizzale e commentale. Che funzione concettuale e/o espressiva ti sembra che assolvano?
3. Al v. 19 compare un'ombra errante: in che modo viene rappresentata? Che cosa può rappresentare?

Interpretazione

I suoni che giungono da lontano senza che se ne veda la fonte – diceva Leopardi – hanno un che di infinito e vago e risultano piacevoli. Si può applicare la riflessione leopardiana anche a componimenti e contesti come questo? Se solo parzialmente, con quali differenze? Motiva la risposta con esempi testuali, tratti da questo o da altri testi di Pascoli.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880)

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il
- 5 puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia
- 10 - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi
- 15 parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi
- 20 stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità

25 dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

1 di colore scuro

2 narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77-78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione

del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella Prima Guerra Mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal Paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del Paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'Paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della Prima Guerra Mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

- «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si
- 5 scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra
15 tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due
20 ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono
25 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti
30 della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dèi. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare
35 il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosit  e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare cos  tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-39), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana   definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «  incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile   che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'et  contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«  sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purch  si sia consapevoli che una formulazione cos  sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni   un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi n  soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi   mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto   stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verit : 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredit *, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomand : Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) bab  fraceti». La risposta esatta   la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che   certo   che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto   divertente,   fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti

i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018 <https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ’44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...]

C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (23 aprile 2024)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento³?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente, tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Egloga di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud.

Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *‘Come nella vita così anche nell’arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione’*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell’inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell’autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d’arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L’espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all’altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l’argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all’esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all’espulsione da scuola, ricordo l’improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall’altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C’erano quelli che prima delle leggi razziali

mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci

caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l’apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch’essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell’interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall’uno ora dall’altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l’economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l’igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all’altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un’altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]
Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti⁴.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una *'liturgia'* che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter *'celebrare'*. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della

⁴ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in “tempo reale”, come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: “Simultaneo”. Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m’infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall’attesa: la gestazione, l’adolescenza, l’età adulta. C’è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d’attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall’inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L’efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: “Si prega di attendere” è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L’attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell’articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l’attesa nella società del “*tempo reale*”. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Come esercitazioni, la docente di Spagnolo ha assegnato le seguenti produzioni scritte:

1- La adicción al uso de internet tiende cada vez más a aislar a muchos de los usuarios de la vida real. Esto puede clasificarse entre los mayores riesgos del uso incontrolado de la tecnología, afectando tanto a los jóvenes, como a los adultos. Haciendo referencia a tu entorno, escribe un texto argumentativo para poner en guardia a los adolescentes que empiezan a navegar en la red de los peligros que conlleva un uso inadecuado de este instrumento en términos de vida social y cultural.

(150 palabras)

2- Elige una obra literaria cuyo final te haya decepcionado. Después de hacer un breve resumen de lo que pasa en la historia y de cómo esta se concluye inventa otro capítulo en el que vas a añadir otras acciones y quizás otros personajes, proponiendo una conclusión alternativa a la tradicional.

(300 palabras)

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA – L3 (07 maggio 2024)

Texto literario L2

Gabriel García Márquez, *Un se señor muy viejo con unas alas enormes*

Al tercer día de lluvia habían matado tantos cangrejos dentro de la casa, que Pelayo tuvo que atravesar su patio anegado para tirarlos al mar, pues el niño recién nacido había pasado la noche con calenturas y se pensaba que era causa de la pestilencia. El mundo estaba triste desde el martes. El cielo y el mar eran una misma cosa de ceniza, y las arenas de la playa, que en marzo fulguraban como polvo de lumbre, se habían convertido en un caldo de lodo y mariscos podridos. La luz era tan mansa al mediodía, que cuando Pelayo regresaba a la casa después de haber tirado los cangrejos, le costó trabajo ver qué era lo que se movía y se quejaba en el fondo del patio. Tuvo que acercarse mucho para descubrir que era un hombre viejo, que estaba tumbado boca abajo en el lodazal, y a pesar de sus grandes esfuerzos no podía levantarse, porque se lo impedían sus enormes alas.

Asustado por aquella pesadilla, Pelayo corrió en busca de Elisenda, su mujer, que estaba poniendo compresas al niño enfermo, y la llevó hasta el fondo del patio. Ambos observaron el cuerpo caído con un callado estupor. Estaba vestido como un traperero. Le quedaban apenas unas hilachas descoloridas en el cráneo pelado y muy pocos dientes en la boca, y su lastimosa condición de bisabuelo ensopado lo había desprovisto de toda grandeza. Sus alas de gallinazo grande, sucias y medio desplumadas, estaban encalladas para siempre en el lodazal. Tanto lo observaron, y con tanta atención, que Pelayo y Elisenda se sobrepusieron muy pronto del asombro y acabaron por encontrarlo familiar. Entonces se atrevieron a hablarle, y él les contestó en un dialecto incomprensible pero con una buena voz de navegante. Fue así como pasaron por alto el inconveniente de las alas, y concluyeron con muy buen juicio que era un náufrago solitario de alguna nave extranjera abatida por el temporal. Sin embargo, llamaron para que lo viera a una vecina que sabía todas las cosas de la vida y la muerte, y a ella

le bastó con una mirada para sacarlos del error.

- Es un ángel - les dijo -. Seguro que venía por el niño, pero el pobre está tan viejo que lo ha tumbado la lluvia.

Al día siguiente todo el mundo sabía que en casa de Pelayo tenían cautivo un ángel de carne y hueso.

Contra el criterio de la vecina sabia, para quien los ángeles de estos tiempos eran sobrevivientes fugitivos de una conspiración celestial, no habían tenido corazón para matarlo a palos. Pelayo estuvo vigilándolo toda la tarde desde la cocina, armado con un garrote de alguacil, y antes de acostarse lo sacó a rastras del lodazal y lo encerró con las gallinas en el gallinero alumbrado. A media noche, cuando terminó la lluvia, Pelayo y Elisenda seguían matando cangrejos. Poco después el niño despertó sin fiebre y con deseos de comer. Entonces se sintieron magnánimos y decidieron poner al ángel en una balsa con agua dulce y provisiones para tres días, y abandonarlo a su suerte en altamar.

COMPRESIÓN Y ANÁLISIS

1. ¿Dónde se desarrolla la historia?
2. ¿Por qué Pelayo tira los canchales al mar después de haberlos matado?
3. ¿Puedes describir cómo es físicamente el ángel?
4. ¿Por qué le identifican con un náufrago?

5. ¿Qué sugiere la vecina?

- a. Abandonarlo a su suerte en altamar.
 - b. Cuidarlo.
 - c. Matarlo
 - d. Vigilarlo.
6. ¿Qué decide hacer Pelayo?
7. Encuentra un sinónimo para las siguientes expresiones presentes en el texto: *mansa* (línea 5), caído (línea 12), a *rastras* (línea 29).
8. ¿Qué tipo de narrador encontramos en el texto? Comprueba tu afirmación aportando algún ejemplo.

Texto de actualidad L3

Adiós a los indeseables grupos de WhatsApp: llegan las invitaciones

Los grupos de WhatsApp son, a veces, una pesadilla. Y así ha quedado demostrado una vez más recientemente cuando un restaurante chino de Murcia decidió incluir a cientos de clientes en varios grupos de WhatsApp para informarles que cambiaba de teléfono, algo que incluso vulnera la ley de protección de datos. Para evitar este tipo de situaciones, la compañía trabaja ya en una nueva función: un sistema de invitaciones,

Tal y como informa "WaBetaInfo", que ha descubierto los nuevos planes de la compañía en una prueba en la beta de WhatsApp para iOS, la función de invitación de grupo ya se está testando aun- que aún no está disponible.

Esta nueva configuración de privacidad se había convertido ya en una demanda muy popular por parte de los usuarios de la "app". El hecho de agregar a un grupo a personas sin su permiso es una práctica cada vez más habitual a la que la compañía pondrá fin muy pronto y para beneficio de los usuarios de Android e iOS.

Cada persona podrá gestionar esta nueva función en la siguiente ruta: Configuración de WhatsApp Cuenta - Privacidad - Grupos. Así, podrá elegir entre diferentes opciones: que todo el mundo te pueda agregar a un grupo, solo sus contactos o nadie.

Cuando el administrador no pueda agregar a un usuario al grupo que está creando, recibirá una solicitud para ello mediante un sistema de invitación.

En el caso de seleccionar la primera opción, es decir, que todo el mundo pueda incluirle en un chat grupal, el usuario nunca recibirá invitaciones ya que permite ser agregado siempre en grupos. Si elige la segunda opción de "Mis contactos", recibirá una invitación para unirse a un grupo de personas que no está en su lista de contactos. Si opta por "Nadie", significa que el usuario no puede ser agregado directamente por lo que recibirá una solicitud cada vez que alguien quiera agregarlo en un grupo

Cuando el administrador no pueda agregar a un usuario, se creará un nuevo chat en el que podrá elegir si realmente desea unirse al grupo con dos botones: Aceptar y Rechazar. Dicha invitación

se tiene que aceptar dentro de las 72 horas siguientes.

(www.abc.es, 14/02/2019)

COMPRESIÓN Y ANÁLISIS

1. ¿Qué tipo de situación se *quiere* evitar a través de la creación de un sistema de invitaciones en la app de WhatsApp?
2. Ya es posible decidir si se quiere participar en un grupo WhatsApp. Di si esta afirmación es verdadera o falsa y justifica tu respuesta.
3. ¿Cuántas y cuáles serán las opciones de privacidad entre las que un usuario de WhatsApp podrá elegir?
4. ¿Qué pasa si se selecciona la segunda opción descrita en el texto?
 - a. Se va a recibir una solicitud cada vez *que* alguien quiera añadirnos en un grupo.
 - b. Nunca se reciben invitaciones.
 - c. Se va a recibir una invitación para *ser* incluidos *en* un grupo de personas que no están en nuestra lista de contactos.
 - d. Se recibirá *una* invitación solo por parte del administrador del grupo.
5. ¿Qué tendrá que hacer un usuario al recibir una invitación para agregarse en un grupo?

8.2 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di Stato

Verrà svolta una simulazione del colloquio in data 03 giugno.

9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

9.1 Prima prova

La Commissione, in riferimento all'O.M. 55 del 22 marzo 2024, assegna alla prima prova del Candidato fino a un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, descrittori e punteggi della griglia di valutazione di seguito riportata.

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti		Punti attribuiti
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Il contenuto risulta:				
		Coerente, coeso e articolato	Ottimo/Eccellente	18-20	20	
		Coerente, chiaro e ordinato	Discreto/Buono	13-17		
		Schematico	Sufficiente	12		
		Poco coerente ma ordinato	Insufficiente	9-11		
		Incoerente e disordinato	Gravemente insufficiente	1-8		
	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L'esposizione risulta:				
		Appropriata	Ottimo/Eccellente	18-20	20	
		Corretta	Discreto/Buono	13-17		
		Sostanzialmente corretta	Sufficiente	12		
		Imprecisa e/o scorretta	Insufficiente	9-11		
		Gravemente scorretta	Gravemente insufficiente	1-8		
	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo risulta:				
		Pertinente, esauriente e critico	Ottimo/Eccellente	18-20	20	
		Pertinente, corretto e personale	Discreto/Buono	13-17		
		Pertinente ed essenziale	Sufficiente	12		
		Poco pertinente e incompleto	Insufficiente	9-11		
		Poco pertinente, carente e inconsistente	Gravemente insufficiente	1-8		
TIPOLOGIA A	- Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetta	Buono/Ottimo	4-5	5	
		Rispetta solo parzialmente	Sufficiente	3		
		Non rispetta	Grav. insuff./ Insuff.	1-2		
	- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende correttamente	Buono/Ottimo	7-10	10	
		Comprende in modo parziale	Sufficiente	6		
		Comprende in modo scorretto	Grav. insuff./ Insuff.	1-5		
	- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Puntuale	Buono/Ottimo	7-10	10	
		Schematico	Sufficiente	6		
		Superficiale	Grav. insuff./ Insuff.	1-5		
	- Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta correttamente e in modo articolato	Ottimo/Eccellente	14-15	15	
		Interpreta correttamente e in modo adeguato	Discreto/Buono	11-13		
		Interpreta in modo sufficientemente corretto	Sufficiente	10		
		Interpreta in modo non sempre corretto/scorretto	Grav. insuff./ Insuff.	1-9		
	PUNTEGGIO TOTALE: _____/100	VOTO: _____/20				

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Punti attribuiti
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Il contenuto risulta:			
		Coerente, coeso e articolato	Ottimo/Eccellente	18-20	20
		Coerente, chiaro e ordinato	Discreto/Buono	13-17	
		Schematico	Sufficiente	12	
		Poco coerente ma ordinato	Insufficiente	9-11	
		Incoerente e disordinato	Gravemente insufficiente	1-8	
	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L'esposizione risulta:			
		Appropriata	Ottimo/Eccellente	18-20	20
		Corretta	Discreto/Buono	13-17	
		Sostanzialmente corretta	Sufficiente	12	
		Imprecisa e/o scorretta	Insufficiente	9-11	
		Gravemente scorretta	Gravemente insufficiente	1-8	
	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo risulta:			
		Pertinente, esauriente e critico	Ottimo/Eccellente	18-20	20
		Pertinente, corretto e personale	Discreto/Buono	13-17	
		Pertinente ed essenziale	Sufficiente	12	
		Poco pertinente e incompleto	Insufficiente	9-11	
		Poco pertinente, carente e inconsistente	Gravemente insufficiente	1-8	
TIPOLOGIA B	- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua correttamente tesi e argomentazioni	Buono/Ottimo	11-15	15
		Individua correttamente la tesi, ma non tutte le argomentazioni	Sufficiente	10	
		Individua in modo scorretto tesi e argomentazioni	Grav. insuff./ Insuff.	1-9	
	- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Sostiene in modo logico, coerente e coeso	Buono/Ottimo	11-15	15
		Sostiene in modo sostanzialmente coerente	Sufficiente	10	
		Sostiene in modo parzialmente coerente/incoerente	Grav. insuff./ Insuff.	1-9	
	- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Corretto e congruente	Buono/Ottimo	7-10	10
		Corretto ma non sempre congruente	Sufficiente	6	
		Parzialmente scorretto/scorretto e non del tutto congruente	Grav. insuff./ Insuff.	1-5	
	PUNTEGGIO TOTALE: ____/100	VOTO: ____/20			

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Punti attribuiti
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Il contenuto risulta:			
		Coerente, coeso e articolato	Ottimo/Eccellente	18-20	20
		Coerente, chiaro e ordinato	Discreto/Buono	13-17	
		Schematico	Sufficiente	12	
		Poco coerente ma ordinato	Insufficiente	9-11	
		Incoerente e disordinato	Gravemente insufficiente	1-8	
	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	L'esposizione risulta:			
		Appropriata	Ottimo/Eccellente	18-20	20
		Corretta	Discreto/Buono	13-17	
		Sostanzialmente corretta	Sufficiente	12	
		Imprecisa e/o scorretta	Insufficiente	9-11	
	Gravemente scorretta	Gravemente insufficiente	1-8		
	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo risulta:			
		Pertinente, esauriente e critico	Ottimo/Eccellente	18-20	20
		Pertinente, corretto e personale	Discreto/Buono	13-17	
		Pertinente ed essenziale	Sufficiente	12	
		Poco pertinente e incompleto	Insufficiente	9-11	
	Poco pertinente, carente e inconsistente	Gravemente insufficiente	1-8		
TIPOLOGIA C	- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo dell'eventuale parafrasi	Pertinente e coerente	Buono/Ottimo	7-10	10
		Pertinente e parzialmente coerente	Sufficiente	6	
		Poco coerente/incoerente	Grav. insuff./ Insuff.	1-5	
	- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ordinato	Buono/Ottimo	11-15	15
		Parzialmente ordinato	Sufficiente	10	
		Poco lineare	Grav. insuff./ Insuff.	1-9	
	- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Corretto e articolato	Buono/Ottimo	11-15	15
		Sostanzialmente corretto e essenziale	Sufficiente	10	
		Poco corretto/scorretto e superficiale	Grav. insuff./ Insuff.	1-9	
	PUNTEGGIO TOTALE: _____/100	VOTO: _____/20			

9.2 Seconda prova

La Commissione, in riferimento al Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato contenuto nel D.M. 769 del 26 novembre 2018 e all'O.M. 55 del 22 marzo 2024, assegna alla seconda prova del Candidato fino a un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi della griglia di valutazione di seguito riportata.

PARTE 1 – COMPrensione E Interpretazione		PUNTEGGIO
COMPrensione DEL TESTO		
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4	
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3	
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2	
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	
Interpretazione DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	5	
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	4	
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	3	
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	2	
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA		
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	

PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	
Organizza in maniera semplice, ma abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	
Organizza in maniera non sempre coerente e con scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrano una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	
NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
PUNTEGGIO PROVA - TOTALE	Tot. ...÷2=	 / 20

9.3 Prova orale

La Commissione, in riferimento all'O.M. 55 del 22 marzo 2024, allegato A, assegna al colloquio del Candidato fino a un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi della griglia di valutazione di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
a. s. 2023/2024**

Il Consiglio di classe della 5ª sezione B, INDIRIZZO LICEO LINGUISTICO, regolarmente convocato in data 09 maggio 2024 approva il DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

DISCIPLINA	DOCENTE
LING. LETTERAT. ITA	TURELLI CRISTIAN (*)
LING. CULT. INGLESE	HOLMSTROM JODI ELLEN, VALENTI ELENA MARIA
LING. CULT. TEDESCO	NAGLER MONIKA, PRANDINI ROBERTA
LING. CULT. SPAGNOLO	JIMENEZ PADILLA ROSA MARIA, RATTI CRISTINA
STORIA	DE ROSA PASQUALE
FILOSOFIA	DE ROSA PASQUALE
MATEMATICA	CARUSO ANDREA
FISICA	ANTONELLI MATTEO
SCIENZE NATURALI	ROSSI LUCIA ANTONELLA
STORIA D/L ARTE	VENOSTA SARA MARTINA
SC. MOT.SPORTIVE	DUINA ENRICO
RELIGIONE CATTOLICA	BETTELLI FABRIZIO

Sarezzo, 09 maggio 2024

Il Coordinatore di classe

Prof. Cristian Turelli

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Ersilia Conte



Elenco firmatari

Fabrizio Bettelli

Firma di Fabrizio Bettelli

Firma

Ersilia Conte

Firma di Ersilia Conte

Firma

Andrea Caruso

Firma di Andrea Caruso

Firma

Enrico Duina

Firma di Enrico Duina

Firma

Pasquale De Rosa

Firma di Pasquale De Rosa

Firma

Jodi Ellen Holmstrom

Firma di Jodi Ellen Holmstrom

Firma

Rosa Maria Jimenez Padilla

Firma di Rosa Maria Jimenez Padilla

Firma

Monika Nagler

Firma di Monika Nagler

Firma

Matteo Antonelli

Firma di Matteo Antonelli

Firma

Roberta Prandini

Firma di Roberta Prandini

Firma

Lucia Antonella Rossi

Firma di Lucia Antonella Rossi

Firma

Cristina Ratti

Firma di Cristina Ratti

Firma

Cristian Turelli

Firma di Cristian Turelli

Firma

Elena Maria Valenti

Firma di Elena Maria Valenti

Firma

Sara Martina Venosta

Firma di Sara Martina Venosta

Firma